

## V Settimana di Quaresima

«La fede è fondamento delle cose che si sperano,  
e prova di quelle che non si vedono»

G: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen.

### Canto

*Misericordias Domini (Taizè)*



### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 8, 8-11)

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

### Riflessione

*Papa Emerito Benedetto XVI (udienza del 12 maggio 2012)*

Con il suo abitare nella nostra fragilità umana, lo Spirito Santo ci cambia, intercede per noi, ci conduce verso le altezze di Dio (cfr Rm 8,26). Con questa presenza dello Spirito Santo si realizza la nostra unione a Cristo, poiché si tratta dello Spirito del Figlio di Dio, nel quale siamo resi figli. San Paolo parla dello Spirito di Cristo (cfr Rm 8,9), non solo dello Spirito di Dio. E' ovvio: se Cristo è il Figlio di Dio, il suo Spirito è anche Spirito di Dio e così se lo Spirito di Dio, Spirito di Cristo, divenne già molto vicino a noi nel Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, lo Spirito di Dio diventa anche spirito umano e ci tocca; possiamo entrare nella comunione dello Spirito. E' come se dicesse che non solamente Dio Padre si è fatto visibile nell'Incarnazione del Figlio, ma anche lo Spirito di Dio si manifesta nella vita e nell'azione di Gesù, di Gesù Cristo, che ha vissuto, è stato crocifisso, è morto e risorto. L'Apostolo ricorda che «nessuno può dire "Gesù è Signore", se non sotto l'azione dello Spirito Santo» (1Cor 12,3). Dunque lo Spirito orienta il nostro cuore verso Gesù Cristo, in modo che «non siamo più noi a vivere, ma Cristo vive in noi». Una seconda conseguenza che si verifica nella nostra vita quando lasciamo operare in noi lo Spirito di Cristo è che il rapporto stesso con Dio diventa talmente profondo da non essere intaccato da alcuna realtà o situazione. Comprendiamo allora che con la preghiera non siamo liberati dalle prove o dalle sofferenze, ma possiamo viverle in unione con Cristo, con le sue sofferenze, nella prospettiva di partecipare anche della sua gloria (cfr Rm 8,17).

G: La fede è il grande dono che accompagna la nostra vita, è la fonte cui appoggiarsi nella prova, è l'alimento della nostra quotidianità che riporta ogni attimo alla grandezza dell'amore di Dio per noi.

## Canto

*Inno allo Spirito Santo (Becchimanzi)*

Ve - ni San - cte Spi - ri - tus, ve - ni San - cte Spi - ri - tus,

5  
ve - ni San - cte Spi - ri - tus, ve - ni San - cte Spi - ri - tus.

*Veni Sancte Spiritus, veni Sancte Spiritus.  
Veni Sancte Spiritus, veni Sancte Spiritus.*

Qui diceris Paràclitus,  
donum Dei Altissimi,  
fons vivus, ignis, càritas  
et Spiritalis ùnctio.

Accènde lumen sènsibus,  
infunde amorem còrdibus,  
infirma nostri còrporis,  
virtùte firmans pèrpeti.

Per te sciàmus da Patrem  
noscàmus atque Filium,  
te utriùsque Spiritum  
credàmus omni tèmpore.

**G:** Il Signore ci benedica e ci custodisca, mostri a noi il suo volto e abbia misericordia di noi. Rivolga verso di noi il suo sguardo e ci dia pace.

**T:** **Amen.**

